



Senato della Repubblica  
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter  
**DDL S. 180**

Istituzione del presidio di pronto soccorso per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen  
all'interno dei dipartimenti d'emergenza e accettazione

# Indice

1. DDL S. 180 - XVIII Leg.....	1
1.1. Dati generali.....	2
1.2. Testi.....	3
1.2.1. Testo DDL 180.....	4

# **1. DDL S. 180 - XVIII Leg.**

# 1.1. Dati generali

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 180  
**XVIII Legislatura**

---

Istituzione del presidio di pronto soccorso per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen all'interno dei dipartimenti d'emergenza e accettazione

---

Iter

**26 giugno 2018:** assegnato (non ancora iniziato l'esame)

**Successione delle letture parlamentari**

**S.180**

**assegnato (non ancora iniziato l'esame)**

---

Iniziativa Parlamentare

[Maria Rizzotti](#) ( [FI-BP](#) )

**Cofirmatari**

[Giacomo Caliendo](#) ( [FI-BP](#) ), [Antonio Barboni](#) ( [FI-BP](#) ), [Gilberto Pichetto Fratin](#) ( [FI-BP](#) ),  
[Marco Perosino](#) ( [FI-BP](#) ), [Sandro Mario Biasotti](#) ( [FI-BP](#) ), [Barbara Masini](#) ( [FI-BP](#) ), [Massimo Mallegni](#) ( [FI-BP](#) ),  
[Emilio Floris](#) ( [FI-BP](#) ), [Massimo Vittorio Berutti](#) ( [FI-BP](#) ), [Maurizio Gasparri](#) ( [FI-BP](#) )

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **28 marzo 2018**; annunciato nella seduta n. 3 del 28 marzo 2018.

Classificazione TESEO

PRONTO SOCCORSO , EXTRA COMUNITARI

**Classificazione provvisoria**

Assegnazione

Assegnato alla [12<sup>a</sup> Commissione permanente \(Igiene e sanita'\)](#) in sede redigente il 26 giugno 2018.  
Annuncio nella seduta n. 14 del 26 giugno 2018.

Pareri delle commissioni 1<sup>a</sup> (Aff. costituzionali), 3<sup>a</sup> (Aff. esteri), 5<sup>a</sup> (Bilancio), 14<sup>a</sup> (Unione europea),  
Questioni regionali (aggiunto il 23 gennaio 2019; annunciato nella seduta n. 82 del 23 gennaio 2019)

## 1.2. Testi

## 1.2.1. Testo DDL 180

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 180

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **RIZZOTTI**, **CALIENDO**, **BARBONI**, **PICHELTO FRATIN**,  
**PEROSINO**, **BIASOTTI**, **MASINI**, **MALLEGGNI**, **FLORIS**, **BERUTTI** e **GASPARRI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 MARZO 2018

Istituzione del presidio di pronto soccorso per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen all'interno dei dipartimenti d'emergenza e accettazione

Onorevoli Senatori. - Negli ultimi anni il numero di accessi all'interno dei pronto soccorso italiani si è confermato in continua ascesa. Tale preoccupante dato ha causato una congestione dei dipartimenti d'emergenza e accettazione (DEA), soprattutto per l'uso smodato e inadatto che ne hanno fatto i cittadini provenienti dalle aree *extra*-Schengen.

Il problema del sovraffollamento è un fenomeno non solo italiano, ma internazionale. In Italia i medici di emergenza, da circa cinque anni, hanno iniziato ad analizzare il fenomeno, a studiarne le cause, proporre soluzioni, come già accade in Inghilterra e Stati Uniti da più di un decennio. Sono state realizzate *task force*, commissioni di studio, seminari, convegni nazionali e presentati contributi in convegni internazionali, ma non si è mai proceduto alla stesura di una proposta legislativa consona per smaltire l'intasamento tramite una più appropriata canalizzazione all'accesso.

È possibile misurare il grado di sovraffollamento in pronto soccorso utilizzando indici già validati dalla comunità scientifica internazionale, che consentano la comparazione del fenomeno a livello dei presidi ospedalieri, tra le regioni e tra le Nazioni europee. Lo strumento di misura scelto è il NEDOCS, che si basa su parametri di struttura (posti letto dell'ospedale, postazioni di pronto soccorso attrezzate ed assistite) e variabili di attività (numero di pazienti in pronto soccorso ed in attesa di posto letto, tempi di attesa in *triage* e tempi di attesa per il ricovero, gravità dei pazienti assistiti).

Il medico di emergenza in pronto soccorso svolge un'importante funzione di filtro per i ricoveri, in quanto vengono effettuati solo quelli appropriati, pari a circa il 15-17 per cento degli accessi.

Tuttavia, si realizza il fenomeno del *boarding* (stazionamento e monitoraggio dei pazienti in attesa di posto letto al termine del processo diagnostico-terapeutico) a causa del collo di bottiglia in entrata per il ricovero (ovvero *access block*). A tal proposito, molto spesso accade che i cittadini provenienti dall'area *extra*-Schengen abbiano difficoltà nell'esprimersi e nel comunicare le proprie problematiche al personale medico e paramedico, al punto di bloccare l'operatività e la fluidità dell'intero dipartimento.

Il presente disegno di legge si prefigge, quindi, lo scopo di istituire appositi presidi di pronto soccorso, per i cittadini provenienti dalle aree *extra*-Schengen, nei dipartimenti d'emergenza e accettazione (DEA) degli ospedali operanti nel territorio italiano, prevedendo così una diversa canalizzazione dei flussi di entrata nei medesimi tra i cittadini dell'Unione europea e i restanti.

Il testo si compone di 4 articoli: all'articolo 1 sono espresse le predette finalità, mentre con l'articolo 2 si istituisce il presidio di pronto soccorso per i cittadini provenienti da aree *extra*-Schengen; l'articolo 3 prevede l'invarianza degli oneri di finanza pubblica e l'articolo 4 reca l'entrata in vigore, che avverrà il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

*(Finalità)*

1. La presente legge si prefigge lo scopo di istituire appositi presidi di pronto soccorso, per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen, di cui alla legge 30 settembre 1993, n. 388, nei dipartimenti d'emergenza e accettazione degli ospedali operanti nel territorio italiano, prevedendo così una diversa canalizzazione dei flussi di entrata nei medesimi tra i cittadini dell'Unione europea e gli altri.

Art. 2.

*(Istituzione del presidio di pronto soccorso per i cittadini provenienti da aree extra -Schengen)*

1. Ai fini di cui all'articolo 1, è istituito negli ospedali italiani un apposito presidio di pronto soccorso presso i dipartimenti d'emergenza e accettazione (DEA), per i cittadini di Paesi non aderenti all'Accordo di Schengen, di cui alla legge 30 settembre 1993, n. 388.

2. Il presidio di cui al comma 1 è sottoposto alle medesime prescrizioni dei DEA, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 31 marzo 1992.

Art. 3.

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

